

Relazione sui sopralluoghi effettuati nella Riserva Naturale Regionale Monterano

Prof. Paolo Audisio,
Full Professor of Zoology
Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo
Via Borelli 50
I - 00185 ROME - ITALY
tel +39-0649918030
fax +39-064457516
E-Mail: paolo.audisio@uniroma1.it

Dr. Alessandro B. Biscaccianti
Via Simeto, 12 - 00198 Roma
tel +39-0664781818
E-Mail: a.biscaccianti@libero.it

Nell'ambito del Progetto ARP/BAU "***Censimento e monitoraggio di entomofauna xilofaga e saproxilica in aree protette della regione Lazio***", nel Marzo 2009 è stato effettuato richiesto dal nostro gruppo di ricerca per l'esecuzione di un sopralluogo specialistico, finalizzato ad un'analisi preliminare e speditiva delle comunità di Coleotteri saproxilici legati ad alcuni alberi secolari della Riserva, in particolare la cosiddetta "Quercia della Lega", una roverella (*Quercus pubescens* Willd.)



avente circonferenza di 560 cm e con altezza di oltre 13 m, schiantata in loc. Lega (coord. WGS84: 42°08'40,5"N - 12°04'38,8"E) nel corso dell'inverno 2008-2009, e valutare l'eventuale avvio di un programma di monitoraggio e tutela specifici, come previsto nel progetto regionale sopra indicato.



Le ricerche preliminari effettuate hanno evidenziato la presenza di alcune specie di Coleotteri saproxilici di primaria importanza ecologica e conservazionistica, in particolare *Eurythrea quercus* (Herbst, 1780) (Buprestidae), elemento specializzato e legato al legno morto di querce termofile. Si tratta di una specie estremamente rara e localizzata in tutto l'areale, soprattutto in Italia e nel Lazio (Curletti, 2005), dove raggiunge il limite meridionale di diffusione. La specie è inserita anche nella Preliminary IUCN Saproxyllic Beetles Red List (Audisio & Biscaccianti, 2008) dei Coleotteri saproxilici europei.

Sulla stessa pianta sono state inoltre osservate gallerie trofiche di una specie non identificata di *Cerambyx* (Cerambycidae), presumibilmente *C. cerdo* Linné, 1758 o *C. welensii* Küster, 1846. La prima è una specie tutelata dalla Direttiva Comunitaria 92/43 EEC ("Direttiva Habitat"), mentre la seconda è anch'essa inserita nella succitata Lista Rossa IUCN. I dati pregressi in nostro possesso suggeriscono tuttavia che possa trattarsi proprio di *C. cerdo*, considerato che questa specie è stata da noi già campionata nella medesima area in anni relativamente recenti.



Eurythirea quercus (lunghezza: 13 mm)



Cerambyx cerdo in involo (lunghezza 54 mm)

Sulla stessa pianta sono state inoltre campionate anche altre specie di Coleotteri saproxilici, attualmente in fase di studio.

Considerata l'estrema importanza ecologica degli alberi vetusti senescenti o morti e la ormai estrema localizzazione di questi in tutto il territorio regionale, si è concordato con la Direzione della Riserva di poter avviare un piano di monitoraggio comparativo sulla coleotterofauna di questa pianta e di altre piante vetuste presenti nel circondario (ad esempio la cosiddetta "Quercetta della Lega", ancora in stato vegetativo), al fine di analizzare le dinamiche successionali dell'entomofauna saproxilica associata, nel breve, medio e lungo periodo.

Tecniche di indagine

Le indagini sopra citate, condotte a livello specialistico, potranno essere svolte con le seguenti metodologie:

- prelievo di limitate porzioni delle diverse parti della pianta, da tenere in osservazione presso i locali del Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
- allestimento di trappole a intercettazione selettive in parti diverse della pianta caduta (apparato radicale, fusto, rami, ecc.)
- allestimento di trappole attrattive generiche (come sopra)
- posizionamento di trappole a caduta per la fauna legata al detrito legnoso e al terreno sottostante
- posizionamento (previsto per pochi giorni nel prossimo mese di Luglio 2009) di una o più trappole a feromoni per l'attrazione e il monitoraggio di *Osmoderma eremita* (Coleoptera Cetoniidae), specie in Direttiva Habitat di cui è importante verificare l'eventuale presenza nel comprensorio
- indagini periodiche a vista
- campionamenti notturni con light trap.

I controlli potranno essere svolti con cadenza orientativamente quindicinale da Aprile a Ottobre e ripetuti, se possibile, negli anni successivi.

Principali motivi di interesse:

- significatività ecologica in quanto albero secolare morto e schiantato, oltre tutto nell'ambito di un'area protetta
- rarità della tipologia di habitat
- posizione idonea alla colonizzazione di specie di interesse conservazionistico provenienti sia dal sito stesso che dall'area estesa circostante
- documentata presenza di specie di Direttiva Habitat nell'area e di altre specie di rilievo
- rispondenza con la normativa di riferimento per la tutela, e proposta di inserimento nell'elenco degli alberi monumentali della Regione Lazio (vedi scheda allegata fornita dal Parco).

Dell'esito dei sopralluoghi e delle ricerche programmate verrà tempestivamente informata la Regione Lazio, Direzione Area Conservazione della Natura, e l'Agenzia Regionale Parchi (ARP) del Lazio.

Si fa presente che tutti i dati raccolti in tempo utile saranno inoltre ovviamente inseriti nella relazione finale del sopra citato Progetto ARP/BAU (la cui consegna è prevista alla fine della presente primavera), e comunque negli aggiornamenti della relativa banca dati sui Coleotteri Saproxilici del Lazio, di cui siamo coordinatori.

Prof. Paolo Audisio,

Dr. Alessandro B. Biscaccianti